



La Press Note

# L'intelligenza artificiale nel 2025: crescita, regolamentazione e prospettive future

La digital transformation sta diventando sempre più una priorità per le imprese italiane, soprattutto in vista dei grandi cambiamenti strutturali imposti dalla crescente digitalizzazione dei modelli di business e delle abitudini dei consumatori.

In questo contesto, l'intelligenza artificiale sta registrando una crescita esponenziale a livello globale. Il 2025 sarà un anno cruciale, in cui l'AI diventerà una tecnologia indispensabile per le imprese, supportando e potenziando la digitalizzazione dei processi. Per le organizzazioni, sarà fondamentale integrarla in modo efficace per rimanere competitive, efficienti e sostenibili.

## AI e settori di crescita

Tra i settori con il maggiore potenziale di sviluppo dell'AI spicca il **fintech**, con un'attenzione particolare per il comparto **Banking, Finance & Insurance**.

Le nuove tecnologie basate sull'AI consentono alle imprese di identificare inefficienze e opportunità, migliorando la presa di decisioni e l'uso delle risorse in modo più efficiente. Molti processi aziendali beneficeranno dell'AI per essere ottimizzati, tra cui:

- **Business e Customer Intelligence**
- **MarTech (Marketing Technology)**
- **Supply Chain**
- **Customer Experience**
- **Automazione dei processi ripetitivi**

## Crescita del mercato AI in Italia

Secondo l'edizione 2024 dell'**Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano**, il mercato dell'AI in Italia ha registrato un incremento del **52%**, raggiungendo un **valore di 760 milioni di euro**. Questo sviluppo è stato trainato principalmente dalle grandi imprese, che rappresentano il 90% del mercato, mentre le PMI si attestano al 18%.

Solo l'11% delle grandi organizzazioni nel 2024 si è posizionato come "avanguardista" e maturo nell'adozione dell'AI, mentre molte realtà sono ancora nelle fasi iniziali del processo. La disparità è ancora più marcata tra le PMI, che mostrano una certa reticenza nella sperimentazione della Generative AI.



Fonte: L'edizione 2024 dell'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano

L'edizione 2024 dell'Osservatorio fornisce, quindi, una importante fotografia del mercato dell'AI in Italia ma, allo stesso tempo, invita anche a una riflessione circa l'importanza dell'innovazione responsabile per poter procedere con successo in un contesto in grande evoluzione ed espansione.

## Sfide e criticità dell'AI

In uno scenario di questo tipo è indubbio che serva una **figura di riferimento** che possa aiutare a orientarsi nel processo di adozione dell'AI e della Generative AI, affrontando in maniera serena e consapevole tutte le sfide legate soprattutto alla conformità normativa dei sistemi di AI. Come sottolineato dal Politecnico di Milano, è fondamentale non solo guidare le imprese attraverso il labirinto tecnologico ma anche assicurare che i benefici dell'AI siano equamente distribuiti nella società.

I settori che investono di più in AI in Italia sono:

- **Telco-Media**
- **Assicurazioni**
- **Energy**
- **Resource & Utility**
- **Banche e Finanza**

Secondo l'Osservatorio, vi sono tre principali criticità legate all'uso dell'AI:

1. **Accuratezza:** garantire che i risultati siano corretti e privi di bias.
2. **Spiegabilità:** assicurare che le decisioni prese siano comprensibili e trasparenti per le persone.
3. **Conformità normativa:** certificare che i sistemi AI rispettino le regolamentazioni europee e che i rischi siano adeguatamente mitigati.

I settori più soggetti alle normative sull'AI includono **finance, energy, transportation, telecomunicazioni e farmaceutico**, dove i requisiti di conformità rappresentano una vera sfida per le imprese.



# L'EU AI Act

Il 13 marzo 2024, è entrata in vigore la legge europea sull'intelligenza artificiale, il **primo regolamento al mondo** concepito per garantire che questa sia sviluppata e utilizzata nell'UE rispettando i diritti fondamentali delle cittadine e dei cittadini dell'Unione.

L'EU AI Act si basa sul principio che l'IA deve essere sviluppata e utilizzata in modo **sicuro, etico e rispettoso dei diritti fondamentali e dei valori europei**. Vi è prevista una classificazione dei sistemi di AI in base al loro livello di rischio per la sicurezza e i diritti delle persone, e stabilisce una serie di requisiti e obblighi per i fornitori e gli utenti.

## Una regolamentazione basata sul rischio

L'AI può presentare dei rischi per i diritti, la sicurezza e il buon funzionamento del mercato unico. Per trovare un equilibrio tra pregi e difetti, l'EU AI Act è stato pensato con un approccio basato sul rischio che presenta per le persone e la società.

**Rischio inaccettabile:** contraddicono i valori e i principi fondamentali dell'UE, come il rispetto della dignità umana, della democrazia e dello stato di diritto.

**Rischio elevato:** con un impatto "sistemico", ossia significativo sui diritti fondamentali o sulla sicurezza delle persone. Questi sistemi sono soggetti a rigorosi obblighi e requisiti prima di poter essere immessi sul mercato o utilizzati.

**Rischio limitato:** possono influenzare i diritti o le volontà degli utenti, ma in misura minore rispetto ai sistemi ad alto rischio. Questi sistemi sono soggetti a requisiti di trasparenza, che consentono agli utenti di essere consapevoli del fatto che interagiscono con un sistema di IA e di comprenderne le caratteristiche e le limitazioni.

**Rischio minimo o nullo:** non hanno alcun impatto diretto sui diritti fondamentali o sulla sicurezza delle persone, e che offrono ampi margini di scelta e controllo agli utenti. Questi sistemi sono liberi da qualsiasi obbligo normativo, al fine di incoraggiare l'innovazione e l'esperimentazione.

## Obblighi e requisiti in funzione del rischio

Di conseguenza, anche gli **obblighi e i requisiti** cambiano a seconda del tipo di rischio.

**I sistemi di IA ad alto rischio** dovranno focalizzarsi su: la qualità dei dati, la documentazione tecnica, l'informazione agli utenti, la supervisione umana, la robustezza, la sicurezza e la precisione.

Si dovrà condurre una valutazione del rischio e stabilire un sistema di gestione della qualità. La conformità ai requisiti sarà verificata da organismi indipendenti, che potranno rilasciare certificati o ritirare quelli già emessi.

Gli sviluppatori e gli utilizzatori di sistemi di IA ad alto rischio saranno anche soggetti a obblighi di registrazione, tracciabilità e segnalazione.

**I sistemi di IA a rischio limitato** devono rispettare i requisiti di trasparenza, che implicano l'obbligo di comunicare agli utenti che stanno interagendo con un sistema di IA e di fornire loro informazioni pertinenti sulle sue caratteristiche e limitazioni. Gli sviluppatori e gli utilizzatori di tali sistemi dovranno garantire che le informazioni fornite siano chiare, comprensibili e accessibili.



**I sistemi di IA a rischio minimo o nullo** non sono soggetti a nessun obbligo normativo specifico, ma devono comunque rispettare le leggi e i regolamenti generali applicabili all'IA, come quelli relativi alla protezione dei dati personali, alla concorrenza, alla responsabilità civile o ai diritti dei consumatori.

## Impatti e prospettive future

Le implicazioni derivanti dalle scelte progettuali degli sviluppatori di AI sono:

**Bias:** distorsioni involontarie che esistono nei dati e/o negli algoritmi o che possono essere introdotte da sviluppatori e utilizzatori.

**Black Tech:** sistemi appositamente creati per soddisfare scopi malevoli.

**Fairness:** acquisizione di un vantaggio iniquo rispetto agli utilizzatori della tecnologia.

**Privacy:** non rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, monitoraggio e profilazione degli utenti.

**Transparency:** mancanza di trasparenza dei processi decisionali che caratterizzano i sistemi di Artificial Intelligence.

A livello globale il mercato dell'intelligenza artificiale potrebbe registrare un **tasso di crescita annuale di 37,7% tra il 2023 e il 2030 (Ricerca GrandView)** con una **crescita del 26%** in tutto il mondo entro la fine del 2025 (**Trattica**) e l'investimento globale nell'intelligenza artificiale raggiungerebbe **200 miliardi di dollari entro il 2025 (Goldman Sachs)**.

## AIBEE: Il primo ecosistema AI interamente dedicato ai Financial Services

L'adozione dell'AI non è più un'opzione, ma una necessità strategica per le imprese che vogliono restare competitive nel mercato globale.

**AIBEE** è la **Soluzione integrata di AATECH** per la gestione della compliance regolamentare basata su infrastruttura EDGE, con:

**Piattaforma innovativa:** Una piattaforma integrata di software e servizi a servizio degli Istituti Finanziari e degli AI Provider;

**Edge Computing avanzato:** un'infrastruttura di Edge Computing innovativa ad alte prestazioni;

**Ambiente AI certificato:** un ambiente sicuro e conforme alle normative per l'addestramento e il lancio di soluzioni AI avanzate

[Scopri tutto il potenziale di AIBEE](#)

